



UNC
CONSUMATORI.IT

Obsolescenza: il Tar conferma la multa per Apple

09 Giugno 2020



Il Tar del Lazio ha respinto **il ricorso presentato da Apple** contro la sentenza dell'Antitrust del 2018 che aveva condannato l'azienda produttrice del melafonino a pagare una multa di **10 milioni di euro per obsolescenza programmata**.

La sentenza

Dalle 46 pagine della sentenza arriva la conferma che **Apple** avrebbe sviluppato e suggerito degli **aggiornamenti del software** (in particolare iOS 10 e iOS 10.1.2) per gli iPhone 6, 6 plus, 6s e 6s plus, che andavano a modificare le caratteristiche dei cellulari riducendone sensibilmente le prestazioni. Il colosso americano avrebbe poi indotto in errore il consumatore circa i reali vantaggi di **installare tali aggiornamenti**.

Il **Tar** ha infine constatato come l'assenza di adeguata assistenza per ripristinare le funzionalità precedenti abbiano di fatto *“accelerato il processo di sostituzione dei vecchi iPhone con dei nuovi”*.

La conferma della multa

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha quindi confermato la **sanzione pecuniaria stabilita dall'AGCM**, già pagata da Apple, che era stata comminata a seguito di una lunga e **complessa indagine che aveva portato l'Autorità** a ritenere che gli aggiornamenti software presi in analisi *“hanno provocato **gravi disfunzioni e ridotto in modo significativo le prestazioni**”* realizzando quindi una vera e propria attività commerciale scorretta in violazione degli articoli 20, 21, 22 e 24 del Codice del Consumo.

Obsolescenza programmata

Sul **tema dell'obsolescenza programmata** la nostra associazione segnala spesso come molti prodotti abbiano **“una data di scadenza”** dando l'impressione quindi di essere programmati per cicli di vita decisamente brevi.

Il fenomeno purtroppo parte da lontano: nel passato infatti, molti prodotti venivano venduti pubblicizzando **la loro longevità**, oggi sembra sempre più difficile reperire prodotti, dall'elettronica alle automobili passando per le lampadine e arrivando ai collant per le signore, che possano durare a lungo come *“quelli di una volta”*!

Autore: Lorenzo Cargnelutti

Data: 8 giugno 2020